

UNO SCRITTO DI GIORGIO DIMITROV

STALIN guida di popoli

Da un volume pubblicato a Mosca nel dicembre 1939 in occasione del 60° compleanno di Stalin e contenente scritti dei maggiori dirigenti del movimento operaio internazionale...

PER la classe operaia internazionale il compagno Stalin è il capo proletario che nella sua persona incarna idealmente tutti i migliori tratti...

Stalin è internazionale come internazionale è la classe operaia. Stalin è internazionale come internazionale è il bolscevismo. Stalin è internazionale come internazionale è il marxismo...

Il compagno Stalin conduce la lotta più implacabile contro il nazionalismo e lo sciovinismo violentemente attizzati dalla borghesia e dai suoi ideologi. Come Lenin, egli ha educato e educa il proletariato internazionale...

Giungo per la prima volta nell'Unione Sovietica nel 1933 come delegato del Partito comunista spagnolo al 15° congresso dell'Internazionale Comunista.

Arrivare in paese del socialismo significava per me realizzare il sogno più caro, che nutrivo fin dal 1915. L'idea della Rivoluzione proletaria si era sparsa per tutto il mondo...

Nelle masse proletarie spagnole, separate dalla Russia da mille miglia di chilometri, suscitavano un unico profondo ardente parole d'ordine del partito bolscevico.

Gli operai e i contadini di Spagna volevano distruggere lo spazio del feudalesimo. L'oppressione ferrea della borghesia, posseduta da una folle sete di guadagno...

Non è dato a tutti di essere stalinisti. L'appellativo d'onore di leninista-stalinista lo si deve meritare con la lotta bolscevica e con la fermezza, con la dedizione incondizionata...

Più di una volta, trovandomi in paese straniero e non conoscendone né la lingua né i costumi, alla improvvisa comparsa di un volto familiare tutto diveniva attorno a me semplice e comprensibile. Una volta mi recai nella città polare di Kiruna, nella Svezia...



GIORGIO DIMITROV

UNO SCRITTO DEL MARESCIALLO VOROSCILOV

Come Stalin vinse una battaglia decisiva

Quando il fuoco della guerra civile divampava in Russia, Stalin fu inviato da Lenin nei punti chiave per ristabilire la situazione e per vincere

Questo scritto di Vorosiclov rievoca la eroica battaglia che Stalin guidò nel 1918 per difendere l'Armata Rossa, la storica città che da quella lotta decisa prese il nome di Stalingrado.

de controrivoluzionarie cosache occupano in poco tempo tutta una serie di località vicine a Tsaritsyn e in questo modo non soltanto distruggono ogni possibilità di raccolta sistematica del grano per le popolazioni affamate di Mosca e di Leningrado...

UNO SCRITTO DI DOLORES IBARRURI, LA "PASIONARIA."

Il mio incontro con Stalin

"Meglio di tutti gli scrittori, il popolo sa esprimere ciò che per esso significa Stalin quando per bocca dei suoi più umili esponenti dice: Stalin è per noi più di un padre!.."

La Biscaigia e le Asturie occupavano nella lotta del popolo spagnolo il posto d'onore; soprattutto l'Asturia dove il movimento aveva assunto il carattere dell'insurrezione armata.

Non esisteva il Partito comunista. La lotta della classe operaia, ove fosse stata giustamente organizzata, avrebbe potuto condurre a un profondo cambiamento dell'assetto politico ed economico del Paese, ma questa lotta fu soffocata al suo sorgere, poiché i capitalisti, che non avevano osato neppure pubblicare un manifesto...

Ma nelle masse degli oppressi cresceva di giorno in giorno la solidarietà e l'amore verso il partito bolscevico e verso gli uomini che avevano diretto la lotta. Si era in un esultio nel mondo, lotta che aveva distrutto dalle fondamenta la forza del capitalismo più reazionario d'Europa.

Gli operai e i contadini spagnoli conoscevano le difficoltà della lotta contro la borghesia e contro i grandi proprietari fondiari. Perciò il loro amore verso gli uomini che avevano saputo condurre un paese gigantesco alla vittoria sulle classi dominanti...

Ma meglio di tutti gli scrittori, meglio di tutti i biografi, il popolo sa esprimere ciò che significa per esso Stalin, quando per bocca dei suoi più umili esponenti dice: «Stalin è per noi più di un padre!».

Al fronte e nelle retrovie, sempre e dovunque, quando era necessario elevare il morale dei combattenti o risvegliare negli operai il senso del dovere e del sacrificio, il nome di Stalin era per ognuno di noi fonte inesauribile di una forza che ci sosteneva negli istanti più difficili.

CANTO D'AMORE PER STALINGRADO

Quelli che umiliarono a Parigi le curve dell'arco trionfale e le acque della Senna hanno solcato con il vile consenso dello schiavo, han donato arrestarsi a Stalingrado.

Quelli che a Praga la bella, sulle lagrime silenziose del popolo tradito passarono calpestando le ferite, lasciarono la pelle a Stalingrado.

Quelli che Spagna infransero e incendiarono lasciando il cuore incatenato di quella madre di querce e di guerrieri, narciscono ai tuoi piedi, Stalingrado.

Quelli che nella notte bianca di Norvegia han bruciato la bianca primavera con l'urlo di sciacallo scatenato ammutolirono tutti a Stalingrado.

Onore a te per quel che il vento trae quel che si canterà e si è cantato, onore ai tuoi figli e alle tue madri, ai tuoi futuri nipoti, Stalingrado.

Onore al combattente della bruma, onore al Commissario ed al Soldato, onore al cielo tuo dietro la luna, onore al tuo gran sole, Stalingrado.

Serbami un pezzo di violenta spuma, serbami un'arma; serbami un aratro, e che sia messo nella sepoltura mia con la spiga rossa del tuo Stato, perché sappia, chi avessi dubitato, che sono morto amando e ti ho amato e se non combatterai tra le tue mura lascio in tuo onore questa granata oscura questo canto d'amore a Stalingrado.

PABLO NERUDA



DOLORES IBARRURI



STALIN E VOROSCILOV

La città, nella quale ancor poco tempo prima suonava la musica nei giardini, dove la borghesia profuga gli strappava le mani dalle tasche, si trasformò in un campo militare rosso, dove vige per tutti l'ordine più severo e una disciplina militare. Questo rafforzamento delle retrovie ha immediatamente una ripercussione favorevole sullo stato d'animo dei nostri reggimenti che si battono al fronte. Il corpo dei comandanti e dei commissari politici e tutta la massa dei soldati russi incominciano a rendersi conto che una solida mano rivoluzionaria li dirige, una mano che conduce la lotta per gli interessi degli operai e dei contadini, che colpisce implacabilmente tutti coloro che si frappongono sul cammino di questa lotta.

Il compagno Stalin non si limita a dirigere dal suo ufficio. Ristabilisce la disciplina indispensabile, ricostituisce l'organizzazione rivoluzionaria, egli parte per il fronte che in quel momento aveva un'estensione di circa 600 chilometri. E bisogna essere Stalin e possedere la sua enorme capacità organizzativa per comprendere così bene i problemi specificamente militari nelle condizioni estremamente difficili del momento, pur non avendo nessuna preparazione militare (il compagno Stalin non aveva mai prestato servizio militare).

UN ARTICOLO DI ILIA EHRENBURG

Un nome in tutto il mondo

Un nome in tutto il mondo. Un nome che tutti conoscono, un nome che tutti amano. Un nome che tutti rispettano. Un nome che tutti venerano. Un nome che tutti adorano. Un nome che tutti temono. Un nome che tutti sognano. Un nome che tutti sperano. Un nome che tutti credono. Un nome che tutti amano. Un nome che tutti rispettano. Un nome che tutti venerano. Un nome che tutti adorano. Un nome che tutti temono. Un nome che tutti sognano. Un nome che tutti sperano. Un nome che tutti credono. Un nome che tutti amano.

Un nome in tutto il mondo. Un nome che tutti conoscono, un nome che tutti amano. Un nome che tutti rispettano. Un nome che tutti venerano. Un nome che tutti adorano. Un nome che tutti temono. Un nome che tutti sognano. Un nome che tutti sperano. Un nome che tutti credono. Un nome che tutti amano. Un nome che tutti rispettano. Un nome che tutti venerano. Un nome che tutti adorano. Un nome che tutti temono. Un nome che tutti sognano. Un nome che tutti sperano. Un nome che tutti credono. Un nome che tutti amano.

ILIA EHRENBURG